



Comune di Andora

Provincia di Savona

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 Registro deliberazioni

OGGETTO: MODIFICA DEGLI ART. 5, 12 E 16 DEL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisette** del mese di **Febbraio** alle ore **21:00** nella sala polifunzionale – Palazzo Tagliaferro.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunita il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

	Presenti	Assenti
DEMICHIELIS MAURO	X	
MARCHIANO FLAVIO	X	
MARTINO DANIELE	X	
RISSO MONICA	X	
SIMONETTA ILARIO	X	
ALLEGRI ALEXANDRA	X	
NICOLINI FABIO		X
NASI MARIA TERESA	X	
AGA NDRICIM	X	
LANFREDI PATRIZIA		X
ROASCIO MONICA	X	
CIBIEN MASSIMO	X	
MARCHESE RUGGERO		X
Totale N.	10	3

Assiste Il Segretario Generale **Dott.ssa Torre Mariacristina**;

Flavio Marchiano – Presidente del Consiglio, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

ASCOLTATA la relazione dell'Assessore Monica Riso e l'intervento del Sindaco Mauro Demichelis, come da registrazione della seduta;

VISTI:

- l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- l'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, che attribuisce ai Comuni la potestà regolamentare generale in materia di entrate, tributarie ed extratributarie;
- l'articolo 53, comma 16, della legge n. 388 del 23 dicembre 2000 (legge finanziaria 2001), che stabilisce il termine per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali entro la data di approvazione del bilancio di previsione, specificando che detti regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, commi da 639 a 730, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), recanti la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), comprendente l'IMU, il Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la Tassa sui rifiuti (TARI);
- la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), in particolare i commi da 739 a 783 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019, che, in sostituzione della normativa precedente, dettano la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24 aprile 2014 e modificato con le deliberazioni consiliari n. 27 del 26 giugno 2014, n. 24 del 14 maggio 2015, n. 42 del 26 novembre 2015, n. 12 del 22 marzo 2016, n. 6 del 14 marzo 2017, n. 6 del 5 febbraio 2018 e n. 11 del 28 marzo 2019;

PREMESSO

CHE la disciplina regolamentare dell'IMU era già contenuta nel Regolamento comunale per l'applicazione della IUC, di cui l'imposta faceva parte;

CHE il comma 738 della legge n. 160/2019 ha però abolito a decorrere dall'anno 2020 la IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disponendo che l'IMU è ora disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783 della medesima legge;

VISTA la legge n. 160 del 2019, che all'art. 1, comma 756 stabilisce che i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art. 1, esclusivamente sulla base di fattispecie predeterminate, che sono state individuate con decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che ha, altresì, approvato l'Allegato A, il quale declina le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di dette fattispecie.

RICHIAMATA la delibera del Consiglio comunale n. 44 del 16.09.2020 con la quale è stato approvato il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU);

CONSIDERATO

CHE l'art. 5, comma 2, del suddetto Regolamento prevedeva che per usufruire dell'aliquota e, eventualmente, della detrazione prevista per l'abitazione principale, il contribuente dovesse presentare, entro il 31 dicembre successivo al verificarsi della condizione, una idonea comunicazione;

CHE l'art. 12, comma 1, punto 3 e comma 2 specificava che, per usufruire dell'aliquota agevolata per le abitazioni in categoria catastale A, esclusi gli A/1, A/8, A/9 e A10, concesse in locazione a persone fisiche ivi residenti, era necessario presentare idonea comunicazione;

CHE l'art. 12, comma 3 prevedeva che, in caso di decesso, le agevolazioni non si estendessero automaticamente agli eredi;

CHE l'art. 16, comma 1 ribadiva che il contribuente potesse usufruire dei benefici di cui ai precedenti articoli solo presentando idonea comunicazione al Comune;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio comunale n. 12 del 28.02.2025 con la quale all'art. 12 comma 1, punto 2 è stato specificato che fra comodante e comodatario debba esistere un rapporto di parentela in linea retta fino al secondo grado, omettendo, per mero errore materiale, l'inciso "o collaterale";

VALUTATA quindi la necessità di modificare gli art. 5, 12 e 16 per agevolare i contribuenti nell'ipotesi di mancata presentazione di apposita comunicazione al Comune;

VISTO il comma 767 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

RICHIAMATA la deroga prevista dall'art. 1, comma 837, lett. b), L. n. 197/2022;

ESAMINATA la bozza di modifica predisposta dall'Ufficio tributi, relativa alla modifica degli articoli n. 5, 12 e 16, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale e ritenuta meritevole di accoglimento;

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*.

PRECISATO comunque che il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 degli Enti Locali è stato differito al 28/02/2026 con decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.2025 (pubblicato in GU Serie Generale n. 302 del 31/12/2025), autorizzando al comma 2 dell'articolo unico, l'esercizio provvisorio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 306 del 24.12.2025 con la quale la rag. Tiziana Semperboni è stata nominata Funzionario Responsabile dell'Imposta;

ACQUISTO altresì il parere dell'Organo di revisione prot. n. 4384 del 17/02/2026, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così

come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, qui allegato;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso dalla responsabile del servizio finanziario (rag. Tiziana Semperboni),

ACQUISITO il parere sotto il profilo della regolarità contabile da parte della Responsabile del Servizio (Rag. Tiziana Semperboni);

ATTESA la competenza del Consiglio comunale a deliberare in relazione all'articolo 42, comma 2, lettere a) e f) del decreto legislativo n. 267/2000;

CON VOTI 10 favorevoli e nessun contrario espressi in modalità elettronica dai n. 10 consiglieri presenti, di cui 10 votanti, e nessun astenuto, esito accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) DI APPROVARE la modifica degli art. 5, 12 e 16 del regolamento dell'imposta municipale propria (IMU) nel testo riportato nella presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale, come allegato A);

3) DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;

Successivamente, a seguito di separata votazione,

CON VOTI 10 favorevoli e nessun contrario espressi in modalità elettronica dai n. 10 consiglieri presenti, di cui 10 votanti, e nessun astenuto, esito accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Allegati:

- Regolamento IMU – proposta modifiche artt- 5-12 e 16
- Parere del Revisore di Conti

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Flavio Marchiano

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Torre Mariacristina

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.